



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B**  
(Atto d'iniziativa  
delle Strutture  
dirigenziali che  
non ha oneri  
finanziari)

Seduta del 08-07-2024

DELIBERAZIONE N. 338

**OGGETTO: D.G.R. N. 272 DEL 05.06.2024 – INTEGRAZIONI E MODIFICHE DELLE "DISPOSIZIONI OPERATIVE PER IL PRELIEVO IN SELEZIONE DEL CINGHIALE NELLA REGIONE MOLISE"- CONTROLLO DEL CINGHIALE EX ART. 11 QUATERDECIES, COMMA 5, DEL D.L.30.09.2005, N. 203 ED EX ART. 19 DELLA L.157/92".**

## LA GIUNTA REGIONALE

il giorno otto del mese di luglio dell'anno duemilaventiquattro si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Assente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Assente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 412 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA' VENATORIA;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA' VENATORIA - MARIO CUCULO e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA SECONDA, SANDRA SCARLATELLI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

## DELIBERA

1. di recepire le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di assicurare la ricostituzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio, come previsto dalla L.R. 19/93 e di consentire il controllo venatorio del cinghiale anche mediante i prelievi previsti dall' art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n.203 e dall'art. 19 della L. 157/92 per il periodo previsto dal Calendario Venatorio, al fine del contenimento biologico della specie, a garanzia della pubblica e privata incolumità, prevenendo i sinistri stradali e riducendo gli ingenti danni arrecati alle produzioni agricole, garantendo, comunque, la relativa presenza sul territorio in un rapporto di compatibilità con l'ambiente, a tutela della biodiversità e della sostenibilità produttiva;
3. di dare atto che la Regione Molise, al fine di coniugare una gestione efficace e sostenibile della specie cinghiale, diretta a ridurre significativamente i danni alle produzioni agricole ed il numero dei sinistri stradali, ha avviato un percorso pluriennale per il controllo e la riduzione dell'impatto sulle attività antropiche mediante il *"Piano programmatico per il controllo dei piccoli ungulati in Molise (cinghiali)"*;
4. di riconfermare il prelievo di selezione al cinghiale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della legge regionale n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii., finalizzato al contenimento della specie ad alla riduzione dei danni;
5. di approvare, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della L.R. n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii., le modifiche e le integrazioni alle *"Disposizioni operative per il prelievo in selezione del cinghiale nella Regione Molise"*, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "A"), finalizzate al contenimento e alla riduzione della specie cinghiale sul territorio della Regione Molise;
6. di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione ed alla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che l'atto conseguente al presente documento istruttorio non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
8. di assoggettare l'atto conseguente al presente documento istruttorio agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, come modificato ed integrato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
9. di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa successiva ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 49 del 29.01.2024;
10. di pubblicare l'atto conseguente al presente documento istruttorio sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
11. di dare atto che l'atto conseguente al presente documento istruttorio soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: D.G.R. n. 272 DEL 05.06.2024 – Integrazioni e modifiche delle “DISPOSIZIONI OPERATIVE PER IL PRELIEVO IN SELEZIONE DEL CINGHIALE NELLA REGIONE MOLISE”- CONTROLLO DEL CINGHIALE EX ART. 11 QUATERDECIES, COMMA 5, DEL D.L.30.09.2005, N. 203 ED EX ART. 19 DELLA L.157/92”.**

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 157/92:

- la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale;
- l'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 ed in particolare l'art. 18, comma 1, lettera d) che annovera il cinghiale (*Sus scrofa*) tra le specie faunistiche venabili;

VISTA la legge regionale 10 agosto 1993 n. 19 e ss.mm.ii. “Norme per la protezione della fauna selvatica omoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTO l'art.11, quaterdecies, comma 5, del decreto legge 30 novembre 2005, n. 203 “Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”, convertito con modificazioni, dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ai sensi del quale “le regioni, sentito il parere dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA) possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, anche al di fuori degli periodi e degli orari di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157”;

CONSIDERATO che:

- la Regione Molise, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge dello Stato, dalle Convenzioni Internazionali e delle Direttive Comunitarie adegua la propria azione amministrativa al fine di proteggere e salvaguardare il patrimonio faunistico, la tutela dell'agricoltura e dell'ambiente, promovendo la collaborazione attiva con Enti, Associazioni agricole e venatorie;

- la Regione Molise promuove la ricostituzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio e, congiuntamente ad altri soggetti istituzionali, favorisce le migliori soluzioni per ridurre gli effetti negativi causati da una presenza eccessiva di cinghiali, la quale determina conseguenze sfavorevoli all'agricoltura ed alla pubblica e privata incolumità;

RICHIAMATA la deliberazione n. 283 del 06/09/2016, con la quale il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta ad adottare provvedimenti per il controllo della specie cinghiale;

CONSIDERATO che, al fine di coniugare una gestione efficace e sostenibile della specie cinghiale, diretta a ridurre significativamente sia i danni alle produzioni agricole, che il numero dei sinistri stradali, la Regione, mediante il “Piano programmatico per il controllo dei piccoli ungulati in Molise (cinghiali)” ha avviato un percorso pluriennale per il controllo e la riduzione dell'impatto sulle attività antropiche;

EVIDENZIATO che “Il Piano programmatico per il controllo dei piccoli ungulati in Molise (cinghiali)” è un documento essenziale, da cui emerge un'attenta analisi delle colture maggiormente interessate al danno economico, oltre ad una puntuale statistica dell'incidentistica stradale causata dalla massiccia presenza dei selvatici ungulati;

CONSIDERATO, altresì, che tale elaborato consente la definizione di uno scenario di lungo periodo sulle dinamiche di popolazione e suggerisce forme di salvaguardia e tutela ambientale;

ATTESO che i risultati del Piano sono di utile indirizzo faunistico per la presenza sul territorio delle singole specie e di gestione ai fini del prelievo quanti-qualitativo degli abbattimenti da effettuare sul territorio;

EVIDENZIATO che negli ultimi anni si è registrato un aumento esponenziale dei danni alle colture agricole, di sinistri stradali e di segnalazioni di branchi di ungulati nelle prossimità di zone antropizzate;

ATTESO che con l'art. 1 della legge regionale n. 25 del 22.12.2017, si è provveduto ad una apposita modifica agli articoli 27-bis e 29 della legge regionale n. 19/1993, come innovata dalla legge regionale n. 1/2017, consolidando la previsione derogatoria della potestà regolamentare della Giunta Regionale in materia di prelievo di selezione, in relazione alla Legge 2 dicembre 2005, n. 248;

RICHIAMATA la nota prot. 12604/A23 del 15.03.2017, agli atti del Servizio, con la quale l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha espresso parere favorevole al prelievo in selezione del cinghiale, circa il Piano presentato dalla Regione Molise con nota prot. n. 14829 del 08/02/2017, evidenziando, in particolare, che gli scopi prefissati appaiono coerenti con l'obiettivo di contenere e ridurre i danni prodotti dall'eccessiva presenza di cinghiali nei territori delle aree “critiche” così come individuate dal Piano;

ATTESO che a seguito del parere favorevole dell'ISPRA, con deliberazioni di Giunta Regionale dell'11 aprile

2017 n. 124 e dell'8 febbraio 2018 n. 66, al fine di contenere la presenza del cinghiale nel territorio regionale:

a) è stato approvato il *“Regolamento per il prelievo di selezione del cinghiale”*, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito con legge n. 248 del 02.12.2005 e della L.R. n. 19/1993 e ss.mm.ii.”;

b) è stato istituito il prelievo in selezione al cinghiale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 02.12.2005 e della L.R. n. 19/1993 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO del parere della Consulta regionale della caccia, in data 13/11/2018, con il quale è stato approvato, all'unanimità, la proposta regionale sulla caccia di selezione;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 550 del 10.12.2018 con la quale è stato approvato il *“Disciplinar e operativo per il prelievo di selezione del cinghiale nella Regione Molise”* ed è stato istituito il prelievo di selezione al cinghiale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della legge regionale n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che risultano preminenti le ragioni di garanzia della pubblica incolumità, come peraltro evidenziate nel parere Ispra con nota prot. n. 13735 del 06/02/2024, atteso che la specie del cinghiale.

*continua a causare in regione ingenti impatti alle attività agricole nonché problemi di ordine pubblico per la continua frequentazione di ambiti urbani e di rischi per la pubblica incolumità derivanti dal coinvolgimento della specie in incidenti stradali, come indicato dalle relazioni annuali”;*

RICHIAMATE, inoltre, le ragioni di tutela della salute pubblica, in considerazione della grave situazione epidemiologica attuale, che vede la peste suina espandersi progressivamente e velocemente sul territorio italiano, emergendo dunque la necessità che, tra le diverse azioni da attuare per arginare il rischio di diffusione della PSA, sia fondamentale ridurre significativamente le presenze dei cinghiali;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 251 del 24.05.2024 con la quale è stato approvato il Piano di prelievo per l'esercizio della caccia di selezione per l'anno 2024;

VISTA la D.G.R. n. 272 del 05.06.2024 avente ad oggetto **“DISPOSIZIONI OPERATIVE PER IL PRELIEVO IN SELEZIONE DEL CINGHIALE NELLA REGIONE MOLISE”- CONTROLLO DEL CINGHIALE EX ART. 11 QUATERDECIES, COMMA 5, DEL D.L.30.09.2025, N. 203 ED EX ART. 19 DELLA L.157/92” - APPROVAZIONE”;**

CONSIDERATO che nella riunione tenutasi il 02.07.2024 presso la sede della Giunta Regionale, i rappresentanti degli AA.TT.CC. hanno indicato un percorso più funzionale della gestione operativa della caccia di selezione rispetto a quello previsto nelle attuali disposizioni operative, riattivando le procedure già operate negli anni precedenti;

RITENUTO pertanto di dover apportare integrazioni e modifiche alle *“Disposizioni operative per il prelievo in selezione del cinghiale nella Regione Molise”* di cui alla D.G.R 272 del 5.06.2024, così come predisposte e condivise dai rappresentanti degli AA.TT.CC. del Molise e dall'Osservatorio Tecnico-Scientifico degli Habitat Naturali e delle popolazioni faunistiche della Regione Molise;

VISTE, pertanto, le integrazioni e le modifiche alle *“Disposizioni operative per il prelievo in selezione del cinghiale nella Regione Molise”*, e ritenuto di doverle approvare con modifica dell'allegato *“A”* alla D.G.R. n. 272/2024, come accluso al presente atto, al fine dell'espletamento dell'attività venatoria in selezione della specie cinghiale, ai sensi della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della L.R. n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii.;

### **TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE**

1. di recepire le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di assicurare la ricostituzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio, come previsto dalla L.R. 19/93 e di consentire il controllo venatorio del cinghiale anche mediante i prelievi previsti dall'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n.203 e dall'art. 19 della L. 157/92 per il periodo previsto dal Calendario Venatorio, al fine del contenimento biologico della specie, a garanzia della pubblica e privata incolumità, prevenendo i sinistri stradali e riducendo gli ingenti danni arrecati alle produzioni agricole, garantendo, comunque, la relativa presenza sul territorio in un rapporto di compatibilità con l'ambiente, a tutela della biodiversità e della sostenibilità produttiva;
3. di dare atto che la Regione Molise, al fine di coniugare una gestione efficace e sostenibile della specie cinghiale, diretta a ridurre significativamente i danni alle produzioni agricole ed il numero dei

sinistri stradali, ha avviato un percorso pluriennale per il controllo e la riduzione dell'impatto sulle attività antropiche mediante il *"Piano programmatico per il controllo dei piccoli ungulati in Molise (cinghiali)"*;

4. di riconfermare il prelievo di selezione al cinghiale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, quaterdecies, comma 5, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della legge regionale n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii., finalizzato al contenimento della specie ad alla riduzione dei danni;

5. di approvare, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della L.R. n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii., le modifiche e le integrazioni alle *"Disposizioni operative per il prelievo in selezione del cinghiale nella Regione Molise"*, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "A"), finalizzate al contenimento e alla riduzione della specie cinghiale sul territorio della Regione Molise;

6. di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione ed alla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che l'atto conseguente al presente documento istruttorio non comporta spesa a carico del Bilancio regionale:

8. di assoggettare l'atto conseguente al presente documento istruttorio agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, come modificato ed integrato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

9. di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa successiva ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 49 del 29.01.2024;

10. di pubblicare l'atto conseguente al presente documento istruttorio sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;

11. di dare atto che l'atto conseguente al presente documento istruttorio soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
DOMENICO SCAVO

SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE  
POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA,  
ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA'  
VENATORIA  
Il Direttore  
MARIO CUCULO

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO**  
**MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE**  
**FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82